



E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE  
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO  
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE  
Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635  
Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: [nais022002@istruzione.it](mailto:nais022002@istruzione.it) - posta certificata: [nais022002@pec.istruzione.it](mailto:nais022002@pec.istruzione.it)  
40° DISTRETTO SCOLASTICO



## RELAZIONE SUL CONVEGNO “ITALIAN DIGITAL AGENDA ANNUAL FORUM”

Roma 21 ottobre 2013 - *Auditorium della Tecnica – Confindustria*

\* \* \* \* \*

Il 21 ottobre, presso l'Auditorium della Tecnica – Confindustria, in Roma, si è svolto il 2° **“ITALIAN DIGITAL AGENDA ANNUAL FORUM”**. A tale importantissimo evento l'Istituto “F. S. Nitti” di Napoli, ha partecipato con il DS Annunziata Campolattano, la Prof.ssa Daniela Panelli e il Prof. Vittorio Pedone.

Al convegno hanno preso parte le più alte Autorità nazionali ed internazionali quali il Presidente del Consiglio Enrico Letta, il vicepresidente della Commissione U.E. nonché “Responsabile per l'Agenda Digitale Europa 2020”, Neelie Kroes, il Presidente di Confindustria Digitale, Stefano Parisi, il Vice Ministro per lo Sviluppo Economico, Antonio Catricalà, il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il Commissario Nazionale per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, Francesco Caio, il Presidente della Cassa DD. & PP., Franco Bassanini, il Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, Luigi Casero.

Tutti gli interventi degli autorevoli relatori hanno posto l'accento sulla grande importanza di definire in tempi stretti l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana ed anzi il Presidente del Consiglio, prendendo atto che il progetto di attuazione dell'Agenda Digitale, in Italia, è in ritardo rispetto alla media europea, ha esplicitamente dichiarato che: *gran parte della Riforme, in Italia, ruotano proprio intorno alla piena realizzazione del “mercato unico digitale”, nel quale l'Italia deve svolgere – da protagonista – la Sua parte.* Il Presidente Letta, in definitiva ha sostenuto che per stare al passo coi tempi e per essere competitivi, in Italia, così come in Europa, le parole dominanti devono essere: innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione. In sintonia con le parole del *premier*, anche il Commissario Neelie Kroes, che ha sottolineato l'importanza del nostro Paese nel contesto dell'Agenda Digitale Europea e l'esigenza, per l'Italia, di ridurre il *gap* che attualmente la tiene lontana dagli *standard* europei ed internazionali.

L'Agenda Digitale è stata presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010 con lo scopo di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC o ICT) per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. L'obiettivo principale dell'Agenda è ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su *Internet* veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili. L'Agenda Digitale rappresenta una delle sette iniziative faro individuate nella più ampia Strategia EU2020, finalizzata a una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione. Con una maggiore diffusione e un uso più efficace delle tecnologie digitali l'Europa potrà stimolare l'occupazione e affrontare le principali sfide a cui è chiamata, offrendo ai suoi cittadini una migliore qualità della vita, per esempio assicurando un migliore servizio sanitario,

trasporti più sicuri ed efficienti, un ambiente più pulito, nuove possibilità di comunicazione e un accesso più agevole ai servizi pubblici e ai contenuti culturali. Tuttavia i benefici che i cittadini potrebbero trarre dall'uso delle tecnologie digitali sono limitati da alcune preoccupazioni inerenti la riservatezza e la sicurezza e dalla mancanza o carenza di accesso a Internet, usabilità, capacità adeguate o accessibilità per tutti. L'Agenda Digitale individua i principali ostacoli che minano gli sforzi compiuti per sfruttare le TIC e indica la strategia unitaria a livello europeo volta al loro superamento individuando le aree d'azione che sono chiamati ad adottare gli Stati membri.

Negli ultimi decenni la domanda di competenze digitali è cresciuta in maniera esponenziale. L'impianto educativo globale deve essere in grado da un lato di formare gli studenti (e non solo) affinché possano accedere alle nuove istanze del mercato del lavoro, dall'altro di riqualificare professionalmente chi è uscito dallo stesso, conferendogli strumenti aggiornati e più idonei alle mutate esigenze di contesto. Ad oggi molte persone, non avendo familiarità con le tecnologie, sono tagliate fuori dalle opportunità che la rete offre, non solo in ambito professionale, ma nella gestione ordinaria della vita. Risulta pertanto necessario un intervento urgente orientato a fornire competenze digitali alla popolazione.

**Il progetto di alfabetizzazione digitale della popolazione è ambizioso e la sua realizzazione non può che partire dalla scuola.** Occorre potenziare ed indirizzare l'attitudine naturale che i giovani, definiti non a caso "nativi digitali", hanno nei confronti delle nuove tecnologie e preparali adeguatamente affinché sappiano cogliere al meglio le opportunità professionali offerte dalle TIC.

La strategia per sostenere e potenziare lo sviluppo della scuola digitale è coerente con le indicazioni e i suggerimenti formulati nell'agenda digitale europea. Si tratta di una strategia articolata che ha come obiettivo il rinnovamento della didattica, l'introduzione nella pratica educativa di linguaggi e contenuti digitali nel tentativo di sostenere forme di apprendimento collaborativo. La scuola che ha una grande forza inerziale è rimasta ancora ai margini della grande rivoluzione digitale che ha trasformato tutti i settori della società. La portata di una simile operazione non è limitata al mondo della scuola (circa 9 milioni di studenti e 1 milione di personale della scuola) ed al *digital divide* tra scuola e società, ma rappresenta un elemento in grado di coinvolgere oltre la metà della popolazione italiana se si considera la "capacità di contagio digitale" nelle famiglie. **Per questo la scuola rappresenta il principale attore per innalzare il livello di competenza digitale della popolazione, che rappresenta l'obiettivo di questa azione dell'Agenda digitale ed a questa "rivoluzione digitale" il "Nitti" non vuole mancare.**

Roma/Napoli, 21 ottobre 2013.

*Annunziata Campolattano*

*Daniela Panelli*

*Vittorio Pedone*